



## *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

N. 0125189 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
I.G.E.P.A. – UFFICIO IX

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, concernente disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

VISTO l'art. 1, commi 1 e 4 del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000 con il quale è stata disposta, a decorrere dall'anno 2001, la cessazione di taluni trasferimenti erariali in favore delle regioni a statuto ordinario previsti da alcune disposizioni, tra cui quello relativo al finanziamento della spesa sanitaria (corrente ed in conto capitale) ex art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e la loro compensazione, tra l'altro, con l'aumento della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) di cui al successivo art. 2;

VISTO l'articolo 77-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, con il quale sono state apportate rilevanti innovazioni al sistema di tesoreria unica, semplificando, da un lato, il quadro normativo di riferimento e, dall'altro, innovando il sistema di trasferimento alle Regioni dei tributi assegnati (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione IVA) e le modalità di erogazione delle risorse relative al settore sanitario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2010, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 305 del 31 dicembre 2010 con il quale si è provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 56/2000, a rideterminare l'aliquota della compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 44,71 per cento per l'anno 2009;

VISTA la tabella 2 allegata al sopra indicato DPCM del 21 ottobre 2010 di individuazione dei criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 2009 con la quale viene determinato in euro 49.334.221.193,00 la quota di FSN di parte corrente da erogare alle regioni per l'anno 2009;

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2009 sono state corrisposte alle regioni a statuto ordinario le quote di compartecipazioni IVA, riferite alla componente sanità, secondo gli importi indicati nella colonna 4 dell'allegato prospetto, per un importo complessivo di euro 32.402.848.507,23;

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2009 si è provveduto ad effettuare il recupero, sulle quote di compartecipazione IVA, delle anticipazioni di tesoreria concesse per gli importi indicati nella colonna 5 dell'allegato prospetto, per un ammontare complessivo di euro 11.168.018.654,02;

CONSIDERATO che con propri decreti, nel corso del corrente anno finanziario, si è provveduto ad erogare in favore di n 12 regioni gli importi spettanti a titolo di quote premiali 2009, così come richiesto dall'IGESPES Ufficio IX, per un importo complessivo di euro 1.515.698.098,10 (col. 6), nonché una quota pari al 90% delle somme spettanti a talune regioni a titolo di manovre fiscali 2009 per un importo complessivo di euro 678.692.429,46 (col. 7);

CONSIDERATO che dopo i pagamenti come sopra disposti della compartecipazione IVA 2009 ed i recuperi delle anticipazioni di tesoreria effettuate nello stesso anno residua, per

le regioni a statuto ordinario, una quota a saldo disponibile pari ad euro 3.568.963.504,19 (col. 9);

VISTA la nota prot. n. 122215 del 1 dicembre 2011 con la quale l'Ufficio IX dell'IGESPES, nel trasmettere i dati relativi alla sistemazione contabile definitiva delle somme relative al finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'esercizio 2009 e delle somme relative alle manovre fiscali regionali, ha rappresentato, tra l'altro, la necessità che le residue disponibilità della compartecipazione IVA sanità siano allocate, rispetto ai fabbisogni da soddisfare, secondo le grandezze dettagliate nella tabella D allegata alla stessa nota, di cui una quota pari ad euro 3.169.970.214,94 da destinare a copertura delle anticipazioni di tesoreria tuttora scoperte;

CONSIDERATO che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000, sono state determinate le somme da erogare alle regioni a statuto ordinario per l'anno 2009 a titolo di compartecipazione regionale all'IVA, pari a complessivi euro 49.705.170.816 (quota sanità e non sanità), adottato sulla base dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni del 22 settembre 2011, risulta non ancora perfezionato essendo in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

CONSIDERATO che la quota spettante alle regioni a titolo di sanità risulta completamente erogata o comunque accantonata in favore delle stesse regioni;

CONSIDERATO che risultano ugualmente accantonate anche le somme spettanti alle regioni a titolo di saldo sulle manovre fiscali nonché le somme spettanti a titolo di quota non sanità sulla quale, peraltro, dovranno essere scontati gli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 321 e 322 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

RITENUTO opportuno procedere al ripiano delle anticipazioni di tesoreria, tuttora scoperte, per l'importo complessivo di euro 3.169.970.214,94, così come comunicato dall'IGESPES con la già citata nota del 1° dicembre u.s., e come evidenziato nella col. 12 dell'allegato prospetto, nelle more del perfezionamento del sopra indicato DPCM, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000, nella considerazione che il predetto provvedimento, pur non risultando formalmente perfezionato, possa, tuttavia, ritenersi sostanzialmente definito con l'acquisizione dell'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni in data 22 settembre 2011;

CONSIDERATO che con decreto n. 0126800 del 14 dicembre 2009, registrato al c/impegni dell'Ufficio centrale del bilancio presso questo Ministero il 29/12/2009 (decreto n. 44230), è stato provveduto ad assumere l'impegno di complessivi euro 6.530.132.838,75 a titolo di compartecipazione IVA 2009, in favore delle regioni a statuto ordinario;

CONSIDERATO che il predetto cap. 2862 presenta la necessaria disponibilità sia in termini di residui che di cassa;

VISTO l'art. 19 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, recante disposizioni in materia di pagamenti della P.A., con il quale sono state apportate modifiche all'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 marzo 2008, n. 63) con il quale sono state individuate le relative modalità di attuazione;

VISTA la C.M. 29 luglio 2008, n. 22 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 9 agosto 2008, n. 186), con la quale sono state forniti, sulle questioni ritenute di maggior rilievo, taluni chiarimenti in ordine all'applicazione della disciplina dei pagamenti di cui al predetto art. 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, in base ai quali è stato ritenuto non necessario l'espletamento

della verifica prevista dall'art. 2 del D.M. n. 40 del 2008 nell'ipotesi, tra l'altro, di pagamenti o trasferimenti a vario titolo di somme tra soggetti pubblici;

RITENUTO che sia necessario, per quanto sopra esposto, dover provvedere al recupero, a valere sulla quota residuale della compartecipazione IVA 2009, dell'importo complessivo di euro 3.169.970.214,94, secondo gli importi indicati nella col. 12 dell'allegato prospetto, da destinare alle anticipazioni di tesoreria tuttora scoperte;

#### A U T O R I Z Z A:

per i motivi di cui alle premesse, il recupero delle anticipazioni di tesoreria concesse in favore delle regioni a statuto ordinario nel corso dell'anno 2009 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, secondo gli importi indicati alla col. 12 dell'allegato prospetto, per un importo complessivo di euro 3.169.970.214,94, con imputazione della spesa al cap. 2862/RS 2009 iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze per l'anno finanziario 2011 (u.d.v. 2.2).

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero per il controllo di competenza.

Roma, 14 dicembre 2011

L'ISPETTORE GENERALE CAPO  
F.to Bilardo